# Batteri resistenti agli antibiotici, Pagani: «Niente allarmi, ma serve informazione»

## Le parole del presidente dell'Ordine dei medici dopo la scoperta dello streptococco che la penicillina non riesce a debellare

Filippo Lezoli

PIACENZA

● «Non dobbiamo preoccuparci più di tanto, ma la conoscenza di quel batterio resistente è utile ai fini scientifici». Augusto Pagani, presidente dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Piacenza, commenta così la notizia della scoperta del batterio resistente alla penicillina avvenuta a febbraio nei laboratori dell'Ausl piacentina e poi confermata dall'Istituto superiore di sanità (Iss), dove il campione era stato inviato.

A riguardo, dice Pagani che «fin dal Duemila sia a livello mondiale sia europeo e italiano sono attive reti di sorveglianza molto diffuse, efficaci ed efficienti, che cercano di identificare le resistenze dei germi più importanti nei confronti degli antibiotici più utilizzati». In merito allo streptococco di gruppo B (agalactiae), quello isolato a Piacenza, Pagani dice che si tratta di «una scoperta fatta in maniera occasionale, che non deve preoccupare più di tanto, che rappresenta però un elemento importante al servizio di questa rete di conoscenze e sorveglianza». «Non esiste un focolaio a Piacenza e non esiste un rischio diverso sul nostro territorio rispetto ad altre città - precisa - resta comunque un dato di ricerca utile, importante, benché non drammatico».



Augusto Pagani

«Usare in modo corretto gli antibiotici è importante per contrastare la resistenza dei germi»

### Giornata degli antibiotici

La notizia cade proprio a ridosso della Giornata europea degli antibiotici, celebrata ieri in apertura della Settimana mondiale sull'uso consapevole degli antimicrobici. La resistenza dei batteri agli antibiotici è d'altronde un tema complesso e sempre all'attenzione della ricerca sanitaria. «I batteri, in alcuni casi, stanno diventando resistenti agli antibiotici - dice Pagani - una cosa già nota a tutte le organizzazioni sanitarie internazionali, in primis all'Oms. È un aspetto che effettivamente rappresenta una preoccupazione a livello mondiale». Il perché lo spiega lo stesso Pagani: «La resistenza sta diventando abbastanza diffusa e può creare problemi di sanità pubblica. Purtroppo, ogni anno, in Italia ci sono decine di migliaia di morti dovuti alla resistenza agli antibiotici. Detto questo, non bisogna fare terrorismo e non bisogna pensare che gli antibiotici non siano più efficaci; occorre piuttosto sapere che gli antibiotici vanno utilizzati nel modo corretto, quando c'è una prescrizione medica ed evitando di discostarsi dalla prescrizione che è stata fatta».

### Utilizzo appropriato

Essere consapevoli nell'uso degli antibiotici significa adoperarli in modo corretto. È un modo per contrastare la resistenza dei batteri. «A tal fine - afferma Pagani - un utilizzo appropriato è uno degli elementi da considerare importanti: per le infezioni virali, come i comuni raffreddori, le influenze e le parainfluenze gli antibiotici non servono, a meno di complicazioni particolari che solo il medico è in grado di valutare».

### Informazione

«È necessario dire alla popolazione e ai pazienti che l'antibiotico non deve essere utilizzato in ogni caso di febbre, che è da utilizzarsi nei tempi e nei modi giusti, senza interruzioni, e che ci sono fattori altrettanto importanti. Lo è ad esempio la prevenzione, bisogna quindi lavarsi le mani, evitare il contatto diretto con persone malate e utilizzare la mascherina. Quest'ultima, anche al di fuori del periodo del Covid, può essere utile».

### Che fare?

«Bisogna evitare l'eccessivo uso di antibiotici negli allevamenti degli animali, perché è un fattore che aumenta la resistenza, bisogna comunque sostenere la ricerca perché, a mano a mano che emergono delle resistenze, occorre trovare nuove armi e nuovi antibiotici capaci di uccidere i batteri che possono essere per noi dannosi e qualche volta fatali».

### L'intervento di Murelli

Dopo l'isolamento del batterio, interviene anche la senatrice Elena Murelli (Lega). «Complimenti ai professionisti dell'Ausl di Piacenza per l'importante scoperta che ha portato all'identificazione del primo caso documentato in Italia di un ceppo di streptococco di gruppo B resistente alla penicillina, successivamente confermato dall'Istituto superiore di sanità» dichiara Murelli, che è segretario di presidenza del Senato e componente della Commissione Sanità. «Per utilizzare meglio gli antibiotici dobbiamo prima di tutto diagnosticare meglio» dice la senatrice, aspetto che ricorda di avere «rafforzato personalmente con l'emendamento 64.3 alla Legge di Bilancio 2026, approvato, attraverso il quale abbiamo inserito tra le misure di prevenzione finanziate anche l'accesso ai test diagnostici microbiologici rapidi e multiplex».



La scoperta è avvenuta a febbraio in un laboratorio dell'Ausl piacentina

ORGANIZZATO DALLA SEZIONE PROVINCIALE AISM

## Sabato 28 novembre in Confindustria secondo incontro sulla sclerosi multipla

PIACENZA

● Prendersi cura della sclerosi multipla significa non solo intervenire sulla malattia, ma anche promuovere il benessere psicologico, mantenere le capacità motorie e favorire una buona qualità di vita. Sono questi i temi al centro del secondo appuntamento di "Trattare la sclerosi multipla: dalla patologia allo stile di vita", iniziativa organizzata dalla sezione provinciale Aism di Piacenza con il patrocinio del Comune di Piacenza e dell'Ausl di Piacenza.

L'incontro, moderato da Paolo Immovilli, direttore di Neurologia dell'Ausl di Piacenza, si svolgerà sabato 28 novembre alle 10 nella Sala Cheope di Confindustria Piacenza, in via IV Novembre 132. L'appuntamento approfondirà il ruolo del supporto psicologico, della riabilitazione e dell'attività fisica nella vita delle persone con sclerosi multipla. Interverranno Giuseppe Rocca e Roberto Antenucci. La sclerosi multipla è una patologia neurologica cronica che in Italia coinvolge oltre 140mila persone. Negli ultimi decenni sono stati compiuti importanti progressi nella diagnosi e nelle cure. Accanto all'evoluzione delle terapie, è cresciuta anche l'attenzione verso tutti quegli aspetti che possono contribuire concre-